

ALL. u D^u
Delibera cc 21/2014



COMUNE DI LEONFORTE

(PROVINCIA DI ENNA)

Premesso che:

- Con atto n. 77 del 3 agosto 2013, il Consiglio Comunale ha deliberato di istituire un organismo di studio e consultazione a difesa dell'Ospedale, dando mandato al Sindaco di nominare i componenti, sulla base dei criteri elaborati dal consiglio stesso.
- Con la deliberazione n. 158 del 30 ottobre 2013, avente ad oggetto: *"Riorganizzazione per la difesa dell'Ospedale F.C.B. di Leonforte e proposta di rimodulazione"*, il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la proposta di rimodulazione elaborata e trasmessa dall'organismo di studio e consultazione a difesa dell'Ospedale, trasmessa al Presidente della Regione, all'Assessore Regionale alla Sanità, al Presidente della Commissione Regionale alla Sanità, Al Commissario dell'A.S.P. di Enna, ed ai Presidenti dei Consigli Comunali ed ai Sindaci di Nicosia, Nissoria, Assoro, Agira, Regalbuto e Gagliano Castelferrato.

Preso atto che:

con nota, prot. n. 25255 del 26/11/2013, a firma del Sindaco, del Presidente del C.C. e di tutti i componenti dell'Organismo di consultazione per la difesa dell'Ospedale, è stata rappresentata all'On.le Assessore Regionale alla Salute, al Commissario straordinario dell'ASP di Enna, al Sindaco di Enna e al Prefetto di Enna, la situazione in cui versa l'Ospedale F.B.C. di Leonforte e precisamente:

- *"con l'emanazione del Decreto Ass.le Reg. del 25/10/2010, a seguito della rimodulazione sanitaria, il nostro Ospedale è stato fortemente penalizzato nell'espletamento delle proprie funzioni e nei reparti. Questa depauperazione del nosocomio leonfortese continua, nonostante i tanti e ripetuti tentativi di dialogo intrapresi in questi ultimi mesi con i vertici aziendali dell'ASP 4 di Enna, con l'idea di chi ritiene che le popolazioni di questo bacino d'utenza, che sono distanti molti chilometri dagli altri presidi ospedalieri e con una rete viaria impervia e a dir poco disastrosa, non abbiano diritto alla salute e al soccorso sanitario.*

Ormai siamo stanchi di quelli che sono diventati lunghi ed inutili dialoghi con codesta direzione amministrativa e sanitaria, che continua ad essere poco credibile ed incapace di intraprendere azioni serie per avviare un potenziamento del Ferro Branciforti Capra dandogli una vera identità sanitaria. Noi ci siamo più volte espressi appalesando le nostre intenzioni circa la rimodulazione del F.B.C., con atti e delibere approvati in Consiglio Comunale che regolarmente sono stati trasmessi all'ASP 4 di Enna ed all'Assessore alla Salute, che mai ci ha voluto incontrare per affrontare la questione. Ma niente, nulla di fatto se non una continua presa in giro. La Riabilitazione che dovrebbe essere a Leonforte, a suon di promesse, il punto di eccellenza dell'ASP 4 si trova all'esterno dello stabilimento sanitario dove i pazienti scappano infreddoliti per la mancanza di riscaldamenti, mentre la RSA privata che dovrebbe stare all'esterno ed autogestirsi con proprie risorse finanziarie, gode

dei riscaldamenti all'interno dell'ospedale, a spese dei contribuenti. Assistiamo, sempre più spesso, ad atti vili ed arroganti di sciacallaggio che l'F.B.C. deve subire ad opera dei dirigenti sanitari per sopperire alle mancanze dell'ospedale di Nicosia che cerca di sopravvivere, come ospedale di comunità montana e disagiata, speculando sulla chiusura degli altri ospedali.

Abbiamo il serio timore che si voglia aprire il SUAP entro la fine dell'anno, solo in modo teorico accorpandolo alla Medicina, non come un reparto autonomo, dimostrando una pseudo attività che, forse, mira a giustificare una remunerazione economica. Per non parlare della precaria attività del Pronto Soccorso importantissimo per i cittadini del comprensorio, che è costretto ad operare in condizioni peggiori del terzo mondo e nulla fa pensare che nel nuovo piano sia garantita la sua piena ed efficiente funzionalità. Il blocco operatorio è ormai di fatto chiuso, da mesi non ci sono interventi e quando si prova a riavviare l'attività programmata viene puntualmente boicottata così come denunciato dai sindaci del circondario il mese scorso.

Ci aspettiamo di essere smentiti nell'immediatezza dai fatti, che ci auguriamo, verranno intrapresi dalla direzione generale dell'ASP 4 di Enna.

Continuare in questa direzione è un'offesa alle intelligenze di chi crede nelle concertazioni, pertanto **CHIEDIAMO** agli organi in indirizzo:

- che l'ospedale Ferro Branciforti Capra di Leonforte sia inserito nel distretto ospedaliero EN1, in quanto territorialmente più adeguato alle proprie esigenze, più collegato con i mezzi di trasporto e strutturalmente più sicuro;
- che possa essere da supporto e complementare all'ospedale Umberto I di Enna con quei reparti e U.O.S. che possano decongestionare la sua attività medico, chirurgica, diagnostica e riabilitativa;
- lasciare libero l'ospedale Basilotta di Nicosia di vivere la propria realtà montana, che non ci appartiene, con le altre comunità dei Nebrodi e delle Madonie che vivono le stesse difficoltà;
- che il piano di rimodulazione del F.B.C. proposto dal C.C. di Leonforte, in vostro possesso, venga approvato integralmente e sia reso effettivamente operativo dotandolo di una propria identità operativa.

Allo stato attuale ritenendoci delusi e traditi per la fiducia riposta da quanto continua ad avvenire, appare inutile continuare qualsiasi forma di dialogo se non quello di dimostrare con fatti concreti un'inversione di tendenza atta a mettere i essere quanto da noi più volte richiesto. In mancanza di risposte concrete si porteranno avanti azioni di protesta e di denuncia a carattere popolare e sociale chiedendo conto delle responsabilità giuridiche e contabili di quanto sta avvenendo con la mancanza di servizi essenziali e salva vita".

Considerato che con nota, prot. n. 5289 del 21 gennaio 2014, assunta al ns. prot. n. 1694 del 23 gennaio 2014, l'Assessore Regionale alla Sanità ha disposto l'autorizzazione alla sospensione dell'attività della Chirurgia Generale del presidio di Leonforte, nelle more della definizione della rete ospedaliera;

Tenuto conto che questo ente ha tenuto alta l'attenzione sulla problematica dell'Ospedale e in data 22 gennaio 2014, alle ore 19,00, si è svolta una



conferenza che ha visto la massiva partecipazione delle istituzioni locali del comprensorio, delle associazioni e dei cittadini;

Rilevato che questo comportamento indica la chiara volontà di non tenere conto delle istanze e delle esigenze rappresentate da questa comunità e, pertanto è stato convocato d'urgenza il Consiglio comunale, venerdì 24 gennaio 2014 alle ore 16,30, che ha deciso di rimanere riunito in seduta permanente per avviare ed organizzare forti azioni di lotta per la difesa del diritto alla salute e alla vita;

Preso atto che l'azione di protesta è stata condivisa dai Comuni del comprensorio che hanno convocato i rispettivi Consigli Comunali ed hanno manifestato la volontà di aderire alla protesta in difesa dell'Ospedale;

Dato atto che domenica 26 gennaio u.s., alla seduta di Consiglio Comunale di Leonforte hanno partecipato i Comuni di Nissoria ed Assoro, con la presenza dei rispettivi Sindaci, Presidenti del C.C, ed una rappresentanza di Consiglieri ed Assessori, condividendone le iniziative;

Dato atto, altresì, che dal 26 gennaio è iniziata la consegna delle tessere elettorali ed è stata indetta, in collaborazione con tutte le formazioni sociali del territorio, una manifestazione con una fiaccolata per il giorno 28 gennaio 2014, alle ore 19,00, con partenza da Piazza Carella fino all'Ospedale F.B.C. di Leonforte;

Ritenuto che l'afferenza del P.O. di Leonforte al Distretto EN2 insieme a Nicosia non è assolutamente funzionale a causa delle precarie condizioni della viabilità, sia per il percorso curvilineo, sia per le precarie condizioni del manto stradale nonché per il fatto che i due Comuni non sono serviti di adeguati servizi di trasporto di linea che possano assicurare la fruizione dei servizi sanitari;

Atteso che i collegamenti con il Comune di Enna sono sicuramente più funzionali alle esigenze della collettività che risiede nel territorio del Comprensorio dell'Ospedale di Leonforte;

Richiamato l'art. 32 della Costituzione che tutela il diritto alla salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti;

Preso atto di quanto sopra espresso e rappresentato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con deliberazione del 29 gennaio 2014, con voti unanimi espressi in forma palese, ha approvato la seguente proposta da sottoporre all'approvazione dell'Assessorato Regionale alla Sanità e dell'A.R.S.:

1. Immediata revoca della disposizione prot. n. 5289 del 21 gennaio 2014, dell'Assessorato Regionale alla Sanità;

2. Mantenimento del Pronto soccorso e dei reparti di Medicina Generale, Chirurgia Generale ed Endoscopia Digestiva, laboratori analisi, radiologia ed anestesia con i relativi ambulatori e figure professionali H24;
3. Previsione di due posti letto indistinti per la Pediatria, nel reparto di Medicina Generale (in aggiunta ai 16 posti già previsti);
4. Previsione di un totale di 96 posti letto ordinari, due posti letti D.H. e due D.S., descritti in dettaglio nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. Dotazione del Sistema di Trasposto Assistito Materno (STAM) e neonatale d'urgenza (STEN).
6. L'Ospedale F.B.C. di Leonforte, nell'ottica del criterio degli ospedali riuniti, afferisce al Distretto EN1.

Leonforte, 29 gennaio 2014



IL SINDACO

Francesco Sinatra



**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Floriana Romano

Il presente documento è stato trasmesso ai Comuni di Nissoria, Assoro, Agira e Regalbuto che lo hanno condiviso e si sono dichiarati disponibili a sottoporlo all'approvazione dei rispettivi organi.

Viene sottoscritto dai Sindaci e dai Presidenti dei Consigli Comunali presenti all'incontro del 30 gennaio 2014 con l'Assessore Regionale della Salute, On.le Lucia Borsellino.

COMUNE DI NISSORIA _____

COMUNE DI ASSORO _____

COMUNE DI AGIRA _____

COMUNE DI REGALBUTO _____

Per accettazione

Palermo, 30 gennaio 2014

L'Assessore Regionale della Sanità

On.le Lucia Borsellino

PROPOSTA RIMODULAZIONE P.O. LEONFORTE

	Posti letto	UOC	UOS	Dirett.	Medici	Caposala	Inferm.	Inf.amb.	Aus.sss	Oss	f.ter uoc	f.ter amb	psicom	ter. occ	logop
Pronto Soc.	8 O.B.I.		x		6	1	12		6						
Anestesia					4										
Chirurgia	10	x		1	4 +4	1	12		8						
Amb.Chirurg.								2	2						
B. operat.						1	6		2						
Ostetricia	Perc. nascita		x		2		2+2 ost		2						
Medicina	16+2	x		1	6	1	12		4	4					
L. Degenza	16				3		6	2	4	4					
Amb. Pediat.	Rep.h24		x		3		3			2					
Cardiologia			x		4			3	2						
M.F.Riab.Polisp	42	x		1	8 fis.tri	1	18	4	6	10	12	12	2	2	3
Oncologia	Dh 2+2D.S.		distr.le		3			3	2						
Suap	10		x		4	1	6		3	6					
Med. trasf			serv.		1			1							
tot.	96	3	5	3	52	6	77	15	41	26	12	12	2	2	3

		UOC	UOS		Medici	Coord. T. I.	Inferm.	Inf.amb.	Aus.sss	Oss	Tec
Radiologia	serv h24		x		4	1	2		3		5
Pat. Clinica	serv h24		x		4	1			2		4
Farmacia			x		2		1		2		
D. Sanit.			x		1	1	2		2		
tot.			4		11	3	5		9		9
Sistema di trasposto assistito materno (STAM) e neonatale d'urgenza (STEN).											